

NUMERO SPECIALE **TUTTA LA TV CHE VEDREMO**

FICTION • SHOW • TELEFILM • DAYTIME
WEEKEND • ATTUALITÀ
REALITY • CUCINA
SPORT • RAGAZZI

sorrisi e canzoni

TV

N°35 programmi
dal 30/8 al 5/9/2014

**CLAUDIO
AMENDOLA**
IL CAPOFAMIGLIA

**CHRISTIANE
FILANGIERI**
LA NUOVA ENTRATA

**SI RICOMINCIA DAI
CESARONI**

«Nei nuovi episodi torniamo alle origini: amori, guai e tante risate!»



1,50

SETTIMANALE SORRISI € 1,50 - CH (CHF) 4,20 - CH (CT) CHF 3,90 - LUX, B € 2,80 - D € 2,90 - F € 3,00 - A, SP € 2,80 - GR € 3,30 - IRL € 2,00 - GBR € 2,00 - CANADA USD 5,00

«Insieme vi faremo divertire un mondo»

di Stefania Zizzari
foto di Massimo Sestini

Cesaroni tornano su Canale 5 con il loro carico di allegria, buonumore e soprattutto novità. Tante novità. E tanti nuovi arrivi. Il primo, eclatante cambiamento, è nella sigla: glamour, elegante, raffinata, con i protagonisti che ballano su note swing, con abiti impeccabili. «Ma non fatevi ingannare dalle apparenze: siamo sempre Cesaroni» scherza Claudio Amendola che interpreta Giulio, il patriarca della famiglia. Famiglia che in questa serie continua ad allargarsi, con l'arrivo di nuovi personaggi. «Più che altro, è una comune» scherza Amendola. «Non

«Sofia entrerà come un ciclone nella vita del mio Giulio» racconta l'attore. E lei rivela: «Ho voluto questo ruolo a tutti i costi»

solo. La villetta Cesaroni diventa casa di tutti: chi arriva anche solo di passaggio, poi a poco a poco ci si trasferisce. Praticamente, è un condominio!».

Evidentemente, a casa Cesaroni si sta bene.

«È sempre stata una casa calda, accogliente. E ogni tanto in scena arriva qualcuno: hanno tutti le chiavi di casa. Anzi, mi sa che sono fuori attaccate alla porta!».

Torna in pianta stabile Augusto Cesaroni (Maurizio Mattioli) e spunta il quarto

fratello Annibale (Edoardo Pesce), figlio di un flirt di papà Tiberio con la donna delle pulizie della casa di fronte alla villetta Cesaroni.

Annibale è omosessuale, sposato e vive con il marito che è anche il suo socio in affari. Stefania (Elda Alvigini), piantata da Ezio (Max Tortora) che realizza il suo sogno e scappa con una giovane brasiliana, cade in depressione, trova rifugio a casa Cesaroni e sviluppa un odio feroce contro gli uomini. Tutti gli uomini. →



I CESARONI 6
CANALE 5
da mercoledì 3
settembre
ore 21.20

ANTEPRIMA

LA NUOVA COPPIA
Claudio Amendola (51 anni) e Christiane Filangieri (36) posano per Sorrisi su una terrazza romana. La sesta stagione de «I Cesaroni», fiction prodotta da Publispei, è diretta da Francesco Pavolini.





LE DUE FAMIGLIE
A lato i quattro fratelli Cesaroni: da sinistra Antonello Fassari (61; è Cesare), Claudio Amendola, Edoardo Pesce (34; è Annibale) e Maurizio Mattioli (64; è Augusto). Nella pagina accanto, la colazione a casa Scaramozzino. Da sinistra, Mihaela Dorlan (16), Margherita Vicario (26), Debora Villa (45), Christiane Filangieri e Riccardo Russo (11).

➔ Ma soprattutto, nella vita di Giulio irrompe una nuova presenza: Sofia Scaramozzino, architetto, madre di tre figli, già vicina di casa dei Cesaroni vent'anni prima. E già amica di Giulio...

«Sofia arriva in modo irruento e riapre una porta dimenticata nella vita di Giulio. Ma è una porta ingombrante, anzi direi un armadio, con tutti i ricordi che si trascina dietro e che influenzeranno il loro presente» spiega l'attore.

Ma chi è Sofia? «È una donna quarantenne, vedova, mamma di tre figli Nina, 20 anni, Irene, 18 e Ivan, 12» racconta Christiane Filangieri che la interpreta. «Ottimista e forte, con quella forza che inevitabilmente si ritrovano tutte le donne quando diventano madri». Sofia custodisce un segreto che la lega a Giulio.

«Lui è in attesa del ritorno di Lucia, che è andata a New York per aiutare la figlia Eva» spiega Amendola. «E la presenza di Sofia in qualche modo lo scuote. Giulio è un Cesaroni e come tale sempre disponibile ad aiutare gli altri, in più la solitudine lo rende vulnerabile. E poi, parliamo della Filangieri... l'avete vista, sì?». Christiane è arrivata in un gruppo di lavoro già collaudatissimo: «Eppure

mi sono sentita subito come in famiglia e "contagiata" dalla "cesaronità" assicura. E i colleghi l'hanno soprannominata «Signorina Rottermeier» per la sua precisione e preparazione sul set. «È stato bello vedere un'attrice solida e concentrata sul personaggio, con un continuo lavoro di ricerca» dice Amendola. «Non è così comune in televisione. Ma allo stesso tempo è una compagna di lavoro allegra e giocosa».

«Desideravo questo ruolo» spiega Christiane «ho fatto dei provini faticosi e difficili e quando mi hanno presa ne sono stata davvero felice. Mi piaceva misurarmi con il personaggio di

una donna diventata madre a 18 anni e oggi con tre figli di diverse età. Il fatto che poi due anni fa io sia diventata madre anche nella vita vera è stato un valore aggiunto. Ma ho imparato tanto dai tre ragazzi».

Siamo alla sesta stagione, ma Amendola interpreta Giulio da quasi dieci anni. «Abbiamo cominciato nel 2005. In tutto questo tempo Giulio è cresciuto, anzi invecchiato e appesantito con me. In fondo è sempre lui, ma senz'altro è vicino alla pensione. Certo, in questa serie ci sono delle novità che ridanno linfa e colori al personaggio e questo ci ha aiutati a trovare energie nuove. Mi rendo



conto che è arduo tenere alta la linea di attenzione su una storia alla sesta edizione. Ma per questa volta ancora ci siamo riusciti. Anzi, si è alzata di livello. Con il tono della commedia che ci caratterizza, trattiamo temi anche importanti. E in questa serie Giulio ha avuto uno scatto di orgoglio. È tornato in parte quello degli inizi: l'uomo solo con una casa incasinata. Adesso lo ritroviamo solo, con una casa incasinata e in più piena di tanta, tantissima altra gente».



GARBATELLA SUPERSTAR
Il quartiere dei Cesaroni fa da sfondo a tanti film



La Garbatella è un quartiere di Roma nato negli anni Venti sui colli attorno alla Basilica di San Paolo fuori le mura, appena a sud rispetto al cuore della città. È diventata famosa grazie ai «Cesaroni»: l'esterno della bottiglieria è in realtà la facciata del «Roma Club Garbatella» in piazza Giovanni da Triora, mentre il liceo dei ragazzi è la scuola elementare Cesare Battisti in piazza Damiano Sauli. La Garbatella è stata scelta come set da diversi registi. In «C'eravamo tanto amati» di Ettore Scola, Stefania Sandrelli e Nino Manfredi iscrivono i figli a quella stessa scuola, che fa da sfondo anche ad alcune scene del film «Bianca» di Nanni Moretti. Lui stesso, protagonista di «Caro diario», percorre il quartiere in sella alla Vespa. Alla Garbatella Alberto Sordi ha vissuto tra il 1930 e il '40 e in queste strade sono nati diversi attori, da Enrico Montesano a Gigi Proietti e Valerio Mastandrea, da Enzo Staiola, il ragazzino di «Ladri di biciclette», a Maurizio Arena di «Poveri ma belli».

MA QUANTI PERSONAGGI NUOVI! Ognuno di loro porterà a casa Cesaroni sorprese, colpi di scena e soprattutto tante risate



CHRISTIANE FILANGIERI
È SOFIA

Da ragazza era vicina di casa dei Cesaroni. Architetto, torna dopo 20 anni alla Garbatella.



MARGHERITA VICARIO
È NINA

L'uberante figlia maggiore di Sofia. A lei è legato un grosso colpo di scena...



MIHAELA DORLAN
È IRENE

Figlia di Sofia, ha un carattere forte e ribelle: farà innamorare sia Mimmo che Rudi.



RICCARDO RUSSO
È IVAN

Il figlio minore di Sofia, furbo e simpatico, è protettivo con le sue sorelle e la mamma.



EDOARDO PESCE
È ANNIBALE

Quarto fratello Cesaroni, figlio di una relazione del patriarca Tiberio con la donna delle pulizie.



GIANLUCA GOBBI
È LUIGI

Marito di Annibale: i due si sono sposati anni prima in Spagna. Avvocato, è anche il suo socio.



DEBORA VILLA
È ANNAMARIA

Divertente, ironica, è la migliore amica di Sofia: ne conosce segreti, debolezze e sentimenti.



LUCA CAPUANO
È FEDERICO

È un medico, è sposato e avrà una relazione con Nina, portando scompiglio nella vita di tutti.



MICHELE LA GINESTRA
È LUCA

Meccanico, rileverà l'officina di Ezio. Tra lui e Stefania saranno scintille. In tutti i sensi.

E ADESSO GIRATE PAGINA E SCOPRITE TUTTI I PROGRAMMI CHE VEDRETE NELLA TV D'AUTUNNO



Sofia e Giulio,
la nuova coppia
di casa Cesaroni

La bella attrice è sposata con Luca e ha un figlio, Alessandro. Ma in tv il suo unico amore è il Giulio Cesaroni di Claudio Amendola. «Non si può negare che sia affascinante», ha detto Christiane. «Ti abbraccia. Se non fisicamente, lo fa con lo sguardo. Empatia pura». E aggiunge: «E non è il tipo che dice: "I Cesaroni so' io, e tu ragazzina, fai quello che dico io". Ascolta»

T-shirt chiara e jeans, una permanente e due figli di meno della Sofia che interpreta in tv, Christiane Filangieri, tratti e cognome aristocratico, si racconta in italiano, ma potrebbe farlo in portoghese, inglese, tedesco o napoletano. Figlia di madre bavarese e padre campano, la nuova protagonista della sesta serie di *I Cesaroni* è anche, ai miei occhi giallorossissimi, la benemerita moglie di Luca Parnasi, l'uomo che edificherà da zero l'avveniristico tempio tutto vetro, ferro e cemento delle falangi romaniste con i soldi degli americani e la benedizione del sindaco. Stilosa e informale come solo i veri sangue blu sanno essere. Denuncia i suoi 36 anni con la civettuola nonchalance di chi sa di dimostrarne almeno dieci di meno. Vigila su di noi, e sui resti della nostra merenda, Bamba, il gabbiano preferito di Alessandro, il figlio di Christiane, due anni e mezzo.

«Sono nata a Würzburg, un paesino del Sud. Noi bavaresi siamo considerati i terroni di Germania. Poi, però, abbiamo vissuto molto in Brasile. Mio papà, napoletano, lavorava nell'import-export». **Prima dei Cesaroni, famiglia romanista, rassicurami: tuo marito ce la farà la casa**

nuova a noi tifosi?

«Un progetto fantastico. Mi sono emozionata quando ho visto il video della presentazione, anche se con il calcio faccio fatica. Ci provo, ma non ci capisco niente».

Dimmi che sei un po' romanista.

«Questo sicuramente».

Si apprezzano le tue radici tedesche: hai ordinato birra. Le intervistate, di solito, centrifughe o succhi di frutta.

«Devi sapere che fino ai ventisei anni non bevevo e mia mamma Sissi, da buona bavarese, si scandalizzava: tu non sei mia figlia».

Poi?

«Poi c'è stato un terribile incidente in macchina con Valentina Palumbo, il mio ufficio stampa. La nostra macchina e il camion che ci ha investito sono stati rottamati. Noi, per fortuna, ci siamo fatte poco. Io, solo una frattura del piede».

Donne al volante...

«Macché! Un cretino camionista che vede due ragazze e si diverte a spaventarci. La mia amica ha perso il controllo e siamo finite contro il guard rail, la gomma sinistra che scoppia. Ci aggancia un altro camion che trasportava cavolfiori, scoppia anche l'altra gomma e io che già vedo il titolo e rido: "Attrice uccisa dai cavolfio-»

AMICI E COLLEGI
Roma. Christiane Filangieri, 36 anni, è la nuova protagonista femminile della serie "I Cesaroni", in onda su Canale 5 ogni martedì sera. Nella fiction l'attrice interpreta il ruolo di Sofia, un'ex vicina di casa di Giulio Cesaroni (Claudio Amendola) che, dopo vent'anni, torna ad abitare alla Garbatella. A sinistra, Christiane Filangieri con Claudio Amendola, 51. «Claudio mi ha aiutato davvero tanto», ha detto l'attrice.

CHRISTIANE FILANGIERI
SI' MI SONO
INNAMORATA
DI AMENDOLA

di Giancarlo Uitto - Foto di Ivan Palombi

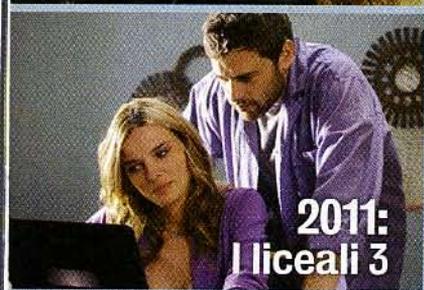
Da Miss a stella della tv



2004: Amanti e segreti



2006: I colori della gioventù



2011: I liceali 3



2012: Il generale dei briganti

BELLISSIMA A lato, dall'alto, da sin.: Christiane Filangieri con Monica Guerritore, 56 anni, nella fiction Rai "Amanti e segreti"; l'attrice con Andrea Di Stefano, 41; Christiane con Massimo Poggio, 44, nella terza serie di "I liceali" su Canale 5; la Filangieri con Danilo Brugia, 36, nella fiction "Il generale dei briganti" su Raiuno. Sotto, prima da sinistra, Christiane si classifica terza a "Miss Italia"; accanto a lei la seconda classificata, Vincenza Cacace, 35, e la vincitrice Claudia Trieste, 35.

«Posso recitare anche il lato oscuro della vita. Vorrei dimostrarlo»

E invece?

«Invece, arrivavo e gli dicevo la mia: sai, io avrei pensato questo e questo. Tutto sta sempre nel come chiedi le cose, sapendo che, alla base, c'è solo l'intento di migliorare la scena».

Dimmi di Sofia.

«È un architetto. Viene da una famiglia bene, vedova di un chirurgo. L'idea era di farla molto diversa da una ragazza basica della Garbatella».

Sei una quarantenne sul set e sembri più giovane di tua figlia.

«Tropo buono. Se vai in qualunque spiaggia, vedi queste ragazzine con delle mamme che sembrano quasi sorelle. Io, comunque, sappilo, di anni ne ho solo quattro di meno».

Tu, Sofia, hai un problema cardiaco e sei innamorata di Amendola.

«Io ero la vicina adolescente, innamorata persa del vicino, Giulio Cesaroni, che però era sposato».

Leggendario il fascino dell'uomo Amendola.

«Mi ha aiutato davvero tanto. Ti abbraccia. Se non fisicamente, lo fa con lo sguardo. Empatia pura».

Sì, tutto bello, edificante, ma mi svicoli sul fascino dell'uomo.

«Certo, assolutamente, chi lo nega. Io, Sofia, sono innamorata di quest'uomo. Che dobbiamo fare? Ci ho fatto pure una figlia...».

Degli altri Cesaroni?

«Antonello Fassari mi ha telefonato anche ieri. Anche lui molto carino sul set, mi ha dato preziosi consigli. Per non parlare di Maurizio Mattioli. Le risate con lui a ogni ciak...».

Ne hai fatte di cose tra televisione e cinema.

«Sì, ma questa Sofia è la mia prestazione d'attrice più completa. L'esperienza della maternità mi ha fatto crescere tanto. Non voglio dire che una donna, per fare la mamma sul set, debba esserlo anche nella vita. Certo è che esserlo davvero ti fa vedere le cose in maniera diversa».

««ri... No, ti prego!». Duecento metri insieme, noi e il camion. Non so come siamo vive».

Della serie bevo per dimenticare.

«Un amico fisioterapista mi disse: "Adesso che ti togli il gesso, beviti qualche bicchiere di birra. Ti aiuterà a rilassare anche i tendini". Così ho cominciato. Ho ventisei anni da astemia da recuperare».

Sbronze epiche?

«Non mi sono mai ubriacata, però, da piccola, quando mamma in Brasile preparava la caipirinha per gli ospiti, io e mia sorella ci succhiavamo il limone e quello era pieno di alcol. Un giorno, mamma ci ha trovato completamente ciucche».

Dimmi dei tuoi "Cesaroni".

«Partiamo dalla Garbatella. Io non ci avevo mai girato prima. Mi piace tantissimo, tutte queste casette basse, il verde, la gente che ci abita, ci ho trovato una bell'anima».

Ti chiami Sofia e dicono che hai sostituito Elena Sofia Ricci.

«Un equivoco che mi è dispiaciuto. La mia non è una sostituzione, è proprio un altro ruolo. Lei è a New York dalla figlia, io sono una vicina che torna dopo vent'anni».

Elena Sofia Ricci mi parlava per sé della fine naturale di un ciclo.

«Credo sia andata proprio così».

Anche Claudio Amendola si era confessato abbastanza stanco.



1997: sul podio di Miss Italia

«Dopo sei serie è fisiologica un po' di stanchezza. Devi inventarti cose nuove per rinfrescare il tuo personaggio».

Queste serie ti prosciugano.

«Io mi sono divertita tanto. Troppo bello! Era come vivere in un carrozzone da circo. Non sentivo la stanchezza nemmeno col piccolo che si svegliava ogni ora di notte e all'alba c'era già il pick-up della produzione che mi aspettava sotto casa».

Donna stakanovista.

«Ho capito che c'è in me una superwoman nascosta da qualche parte».

L'accoglienza dei "vecchi"?

«Migliore non poteva essere. A cominciare dal regista, Francesco Pavolini. Quando lavori con tanta sintonia, il set diventa una passeggiata».

Il ruvido Claudio (Amendola) come si è comportato?

«Benissimo. È una persona che ti ascolta. Non è il tipo che tu arrivi e ti dice: "I Cesaroni so' io, tu mo', ragazzina, fai quello che ti dico io"».

Ma mio FIGLIO vorrà le MÈCHES?

Sua madre è «un carrarmato di positività ed energia». Suo padre assomigliava tanto a Giorgio Napolitano (e lo batteva pure a ping-pong). Da loro **CHRISTIANE FILANGIERI** ha ereditato le energie per affrontare la sfida più difficile: fare la mamma. Nei *Cesaroni*, e nella vita vera

di **MARINA CAPPA**



IO TI STENDERÒ
Christiane Filangieri, 35 anni. L'attrice è entrata nel cast dei *Cesaroni 6*, dove interpreta il ruolo di Sofia.

B

È MERCOLEDÌ, PIOVE, SIAMO A ROMA. Ma lei è felice, il tempo che noi chiamiamo ugioso per Christiane Filangieri è aria da respirare a pieni polmoni. Bionda, alta, sottile, porta colore e allegria. Anche se è reduce da un set – quello dei *Cesaroni 6*, che terminerà ad aprile, in attesa della messa in onda autunnale – e da notti non proprio riposanti con suo figlio Alessandro, quasi 2 anni. D'altra parte, si capisce in fretta che l'attrice – arrivata terza a Miss Italia '97, ha recitato nei *Liceali 3*, in *Ho sposato uno sbirro* e in altre fiction, oltre che in qualche film – ha questo talento di sorridere anche di ciò che nella vita quotidiana gli altri trovano difficile. E lo stesso succede ai suoi personaggi fiction, come la Sofia che, vedova con tre figli e malata, torna a Roma dopo vent'anni per ritrovarsi vicina di casa di Claudio Amendola, con cui «ci sarà qualcosa nell'aria».

Tre figli non sono pochi per una che ha 35 anni e ne dimostra anche meno.

«E la mia primogenita ha 20 anni, nella fiction. Ma è una questione di cliché, potrei quasi esserci, ed è pieno di mamme che sembrano quasi sorelle delle figlie».

Che cosa c'entra la malattia con una commedia come *I Cesaroni*?

«Questa stagione è leggermente più "seria" del solito. Però, resta un appuntamento rasserenante, perché in periodo di crisi la gente vuole cose non troppo drammatiche».

Ne è sicura? Non è che in Tv l'immagine della donna è un po' troppo edulcorata, piena di mamme tanto inappuntabili quanto inverosimili?

«Ricordo che quando giravamo lo *Ho sposato uno sbirro*, dove eravamo genitori di

due gemelline, Flavio Insinna diceva: metteteci le occhiaie, il rigurgito, qualcosa di vero. Anche qui ho lottato, per esempio per avere i capelli non proprio perfetti. Abbiamo deciso di lasciare in giro i panni da stirare, per rendere il tutto un po' più vero».

Quanto alle occhiaie, come fa se Alessandro non dorme e lei deve stare sul set al mattino presto? Ci pensa suo marito, l'imprenditore Luca Parnasi?

«No, faccio le lotte con lui, per mandarlo a letto: lavora più di me, è giusto che riposi. E poi, da quando sono mamma, mi ritrovo energie che prima non avevo».

Da madre capirà anche le preoccupazioni di Sofia. Tanto più che lei ha perso presto il padre, e sua mamma l'ha a lungo accudito.

«Papà è stato male per sette anni, ha avuto diversi ictus e nel 2012 è mancato. Io e mia sorella Yvonne, che ha cinque anni più di me, abbiamo una madre che è un carismatico di positività ed energia: lo alzava, a volte si incastrava e rideva, lo portava al ristorante».



VICINI DI CASA
Christiane Filangieri
con Claudio Amendola in una
scena dei *Cesaroni 6*,
su Canale 5
in autunno.

Lei viveva con i suoi in quel periodo?

«Iniziavo a lavorare, mia mamma e mia sorella dicevano che vedermi in Tv le distraeva. Sa, papà assomigliava molto a Giorgio Napolitano: quando vedo le sue foto quasi mi confondo. Si conoscevano anche, andavano insieme all'università e giocavano sempre a ping-pong».

Chi vinceva?

«Papà era molto bravo».

Quindi, nonostante la malattia, in casa non c'era una sensazione di depressione?

«No, mio padre era abituato ad avere problemi medici, aveva avuto 17-18 operazioni. Pensi che usava come fermacarte un pezzo di femore che gli avevano tolto».

Sua madre aveva 40 anni quando lei è

nata, suo padre 53: è per questo che lei ha scelto di avere figli presto?

«Veramente, mia mamma ha un'energia che ancora oggi è difficile da spegnere. Ho imparato che quando c'è un bel rapporto va bene comunque».

Quando è nato Alessandro, è cambiato qualcosa nel suo lavoro?

«Ho ricominciato quando ancora allattavo, girando *Gli anni spezzati* a Belgrado: un incubo, cercavo disperatamente un tiralatte che non si trovava in tutta la città».

Ha temuto di perdere opportunità di lavoro, a causa della maternità?

«Non ci ho pensato. Da mamma vedi tutto diversamente. Non solo nel lavoro: l'altro giorno dal parrucchiere è entrato un ragazzo vestito alla moda. "Che fai, guardi?", mi ha chiesto l'amica che era con me. No, me lo studiavo pensando a come diventerà mio figlio, a cosa penserei se andasse a farsi le mèches dal parrucchiere».

Quest'anno, per ricordare l'anniversario della Prima guerra mondiale, uscirà

***Le lacrime delle Dolomiti di Sesto*, dove lei ha una parte. Di che cosa si tratta?**

«È un film che racconta il versante italiano ma anche quello tedesco della guerra. Io sono la fidanzata di un soldato italiano. Per andarlo a trovare, parto travestita da alpino, e mi violentano. Per fortuna non si vede».

L'avrebbe imbarazzata questa ripresa?

«Non sono una grande amante delle scene di nudo, trovo più sensuale il collo del corpo in orizzontale. Secondo me, bisogna sempre fermarsi un attimo prima».

Dopo Miss Italia, ha più visto le altre concorrenti?

«Vedo Vincenza Cacace, che ha vinto. E sento spesso Caterina Murino, che era arrivata sesta».

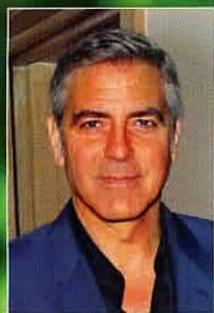
Nella sua edizione c'erano anche Elisabetta Gregoraci e Mara Carfagna. Rispetto alla vincitrice, siete diventate tutte più famose.

«A me stare nelle retrovie piace. Certo, ti devi dar da fare. Ho conservato le cartine di Roma con i posti a casa di dio dove andavo a fare i provini, e ho ancora gli stivali che ho consumato a furia di girare». **VF**

TEMPO DI LETTURA PREVISTO: 7 MINUTI
HA COLLABORATO FEDERICO GNOLI.
ABITO, GUCCI. GUANTONI, ADIDAS ORIGINAL.
MAKE-UP SANDRA LOVISCO. HAIR NUMERO 50.

Intimità

In Italia Euro 1,50



GEORGE CLOONEY

Fiori d'arancio
a settembre?

**10 STORIE
VERE**

**UN ROMANZO
COMPLETO**

**GUIDA
PRATICA**

**S.O.S.
anziani soli
in città**

CUCINA

Freschi,
irresistibili
dessert

Christiane

«Il mio amore
era scritto
nel destino»



Questa
settimana
INTIMITÀ anche
con un ROMANZO
HARMONY
a solo € 1,40
in più

GRANDE CONCORSO

Vinci lo shopping
dei tuoi sogni

SAN LORENZO

Una notte
tra tradizione
e leggenda

«Il mio AMORE era scritto nel destino»

Roma, agosto

Le valigie sono già pronte. Destinazione Campania, dove abita sua madre «in una bella casa immersa nel verde». E poi andrà anche al mare «ancora però non saprei dire dove, perché sono una vera *last minute*, decido un giorno per l'altro». Ride, Christiane Filangieri, sguardo pulito e sorriso dolcissimo. Il lavoro sul set de *I Cesaroni* (è la new entry della sesta serie) ormai è alle spalle, ma la bella attrice italo tedesca (è nata in Germania da padre italiano), classe 1978, aggiunge con un'altra risata che «stare dietro a un tipetto di 2 anni è di certo un lavoro più impegnativo rispetto alla recitazione». Il tipetto ovviamente è suo figlio Alessandro, nato dal matrimonio con Luca Parnasi, costruttore e numero uno del gruppo immobiliare *Parsitalia*. «Già, come dice sempre una mia cara amica, - continua, - se hai figli piccoli il set è quasi un momento di relax».

È particolarmente vivace, Alessandro?

«In realtà no, stargli dietro è impegnativo perché ha 2 anni. Per il resto Ale è molto dolce, sensibile e chiacchierone. Per la verità ama soprattutto parlare di macchinine e di ganasce. Una volta le hanno messe alla mia auto e da allora il suo gioco preferito è sempre lo stesso: i vigili che intervengono per mettere appunto le ganasce e il meccanico che arriva "dopo due minutini", come dice lui, e le toglie. Peccato solo che abbia paura che le macchinine si facciano male: toglie e mette le ganasce non si sa mai, - scherza. - Gliel'ho detto, è un sensibilone, lui».

A chi assomiglia di più?

«Per la sensibilità ad en-



Iwan Palombi

trambi. E lo stesso per il fatto che è uno che sta bene anche da solo. I parenti infatti mi raccontano che da piccola anch'io ero così, passavo ore a giocare da sola. Non ero una da ballo del qua qua nei mini club dei villaggi vacanze, per intenderci. Pure mio marito, poi, da bimbo era riservato, tranquillo, posato. E siccome il frutto non cade mai troppo lontano dall'albero, Alessandro non poteva che essere come noi. È davvero un pacioccione. Meglio, poi, crescendo, la vita gli insegnerà a svegliarsi un po'», ride.

Ha dichiarato di ricordarsi perfettamente quando è stato concepito: conferma?

«Confermo. È stato in America, nell'agosto del 2011, quando mio marito e io ci trovavamo nella zona del Parco Yellowstone. Sì, è stato lì, fra le Montagne Rocciose, che la mia vita ha cominciato a cambiare».

Cambiare... completamente?

«Abbastanza completamente. Perché l'energia che dedico a mio figlio è tanta,

anzi è quasi tutta quella che ho. Però devo ammettere che mia sorella Yvonne, che per Ale è quasi una seconda mamma, e soprattutto mia madre mi aiutano parecchio».

Non frequenta l'asilo, il piccolo?

«No e nemmeno ce lo manderò, a settembre. Preferisco che stia con mia madre, che si è rivelata una nonna super sprint. Riesce a farlo divertire moltissimo. Con gli aeroplanini di carta, coi disegni, con le cose più semplici e naturali. Lei è l'artista di famiglia, è una pittrice. Mio padre, napoletano, era invece il precisino di casa, razionale e anche un po' pignoletto, quello che al mare odiava la sabbia, fra l'altro come me e Alessandro. Gli faceva da contraltare mamma, che è sempre stata più indisciplinata e pazzoide. Capito perché mio figlio ado-



Christiane Filangieri, 36 anni il 21 agosto, con il marito Luca Parnasi, 37.

La (nuova) protagonista de *I Cesaroni 6* ci racconta come ha conosciuto il marito Luca Parnasi, papà del suo piccolo Alessandro. E ci rivela anche perché considera bellissima la sua vita... "per niente spericolata"

ra la nonna? Detto questo, su molte altre cose è un po' tedesca, e io sono d'accordo. Così per Ale niente tv e tanta vita all'aria aperta. E quando sta a casa sfoglia i libri e innaffia le piante. Zero tecnologia. Mio marito però ogni tanto protesta, mi dice che un cartone animato di tre minuti non può fargli male. E io, allora, cedo. Mica posso tenere Ale del tutto all'oscuro dell'era digitale, no? E tanto meno voglio di litigare con Luca».

«Era scritto nelle stelle»: le è mai capitato di dirlo?

«Sì, e proprio pensando a come ho incontrato Luca. Faccio una premessa. Nel 1997 ho partecipato a Miss Italia e mi sono classificata terza. Merito di mia madre, che siccome è un po' stregghetta, mi ha iscritto al concorso a mia insaputa. Tutto è partito da qui, perché prima lavoravo come modella, vivevo in provincia di Caserta e sognavo di trasferirmi a Roma e di lavorare come accompagnatrice turistica, oppure di condurre programmi alla Licia Colò, sulla natura, gli animali. Invece poi è arrivato lo spot che ho interpretato per un famoso operatore telefonico e da qui mi è entrata in testa l'idea di poter recitare, anche perché la regia di quella pubblicità era di Daniele Luchetti, non so se mi spiego, raccontava la storia di due fidanzatini che s'incontrano sul treno...».

Ok, però Luca cosa c'entra con tutto questo?

«C'entra, c'entra... - sospi-

ra. - Perché in quel periodo mi sono davvero trasferita a Roma e ho cominciato a cercare un appartamento per viverci. Così un amico che lavorava nello staff di Miss Italia mi ha presentato Luca. Per cui sì, il nostro amore, in qualche modo, era scritto nelle stelle, era destino che mia madre mi iscrivesse a Miss Italia e anche che grazie al concorso trovassi l'uomo della mia vita».

Che tipo è, suo marito?

«Speciale. Dei due il vero artista è lui, infatti ama cantare, recitare, l'arte, i viaggi, la barca a vela. È un entusiasta. Di tutto. E questo entusiasmo lo riversa anche nel suo mestiere, apparentemente molto concreto e per niente da sognatori, visto che ha a che fare coi mattoni. Io, invece, di base ho un temperamento più da commercialista, anche se in realtà i numeri proprio non li amo: sono una razionale, tranquilla. Il tran tran, la routine, non li considero negativi, anzi. Io amo le abitudini e i rituali. Fosse per me, farei sempre la stessa colazione, possibilmente nello stesso

posto, a casa mia, con mio figlio e mio marito. La vita spericolata, a mio avviso, è una condanna: significa che non ti senti mai realizzata. Se cerchi tante emozioni fuori, vuol dire che non le hai dentro. Invece io, grazie a Dio, desidero solo ciò che ho già».

Un altro figlio perciò non lo desidera?

«Sì, questo desiderio invece l'ho. Non so se arriverò a tre figli come la mia Sofia de *I Cesaroni*, ma a due spero proprio di sì. Preferisco comunque sempre lasciare che le cose scorrano, avvengano, capitino. Senza metterci troppo lo zampino. Specie nelle questioni di lavoro, dove tutto è nelle mani di altri. Per cui, no, non vale la pena incaponirsi e incattivirsi. Come dice sempre mia madre, quando le onde sono alte, tante volte è peggio sbatterci contro ed è più saggio farsi trasportare dalla corrente e arrivare fino a riva. Io comunque devo avere qualche angelo custode perché nel lavoro mi è sempre andato tutto abbastanza bene, e senza che dovessi ingoiare rospioni,

o spingere, chiedere, insistere. Meno male. Perché non so autopromuovermi in nessun modo. Colpa anche della timidezza, retaggio d'infanzia che qualche volta fa ancora capolino nella mia vita da adulta».

Il ricordo d'infanzia del cuore?

«Il Brasile, mio padre ha lavorato anche lì, era un esploratore, un collezionista, lui. Quando Ale sarà più grande vorrei tornare là per fargli vedere la casa dove sono cresciuta, in un paesino coloniale vicino a San Paolo. Di quel periodo ricordo soprattutto l'orchestrina che girava per le strade la domenica mattina, il profumo della marmellata e i cartoni animati brasiliani. Sì, al contrario di mio figlio, io li vedevo spesso».

La marmellata le piace ancora?

«Tanto. Il cibo a me piace tutto, sono una buongustaia».

Ora non ci dica che mangia un sacco e non ingrassa di un etto, ok?

«Ok, le dico solo che il personal trainer di 2 anni che ho, mio figlio, mi fa bruciare all'istante tutto ciò che mangio».

COME È STATA ACCOLTA DA AMENDOLA & CO?

«In modo fantastico, Claudio Amendola e io ci siamo subito trovati benissimo. Lui da solo rappresenta *I Cesaroni*, eppure è stato aperto al confronto e anche a modificare certe cose. E questo lo trovo un segno di grande sicurezza, di grande intelligenza e di maturità. Perché bisogna lavorare al bene della serie, non al bene personale. Devo comunque ammettere che anche su altri set non ho avuto mai

particolari problemi. Secondo me, dipende anche da come una si pone. Se arrivi lì e ti comporti da prima donna, non è che puoi sperare che ti stendano il tappeto rosso, no?».



Christiane in una scena de *I Cesaroni* con Claudio Amendola, 51 anni.